



INVESTIMENTI E DEPOSITI

CERTIFICATI DI DEPOSITO

CERTIFICATI DI DEPOSITO (Edizione del 04/11/2024)

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Denominazione e Forma Giuridica:	Banca Popolare Pugliese S.C.p.A.
Sede Legale:	73052 Parabita (LE) VIA PROVINCIALE PER MATINO, 5
Sede amministrativa:	73046 MATINO (LE) - VIA LUZZATTI, 8
Capitale sociale al 31.12.2020:	182.516.877,00 EUR
Codice Fiscale e Partita IVA:	02848590754
Indirizzo Internet:	www.bpp.it
Indirizzo email per assistenza Clienti:	digibank.customer@bpp.it
NUMERO VERDE ASSISTENZA CLIENTI:	800 99 14 99
Numero fax:	0833/500198
Numero telefono:	0833/500111
Nr. Iscrizione Albo Banche presso la Banca d'Italia:	5218.3.0
Nr. Iscrizione al Tribunale di Lecce:	17148
Nr. Iscrizione C.C.I.A.A. di Lecce:	176926
Gruppo Bancario di Appartenenza:	Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese
Nr. Iscrizione Albo dei Gruppi Bancari:	5262.1

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Descrizione	Valore
Struttura e funzione economica	Si tratta di una somma di deposito vincolato mediante la quale il cliente risparmiatore deposita una forma di denaro e la Banca si obbliga a restituirla alla scadenza pattuita. Il deposito è rappresentato da un documento, il certificato, emesso in forma nominativa o al portatore. Il certificato può essere emesso da tutte le banche: quelli a breve termine hanno una scadenza inferiore ai 18 mesi, mentre quelli a medio termine hanno una scadenza pari o superiore a 18 mesi. Vincoli: a) Non sono ammessi versamenti successivi a quello iniziale effettuato all'atto dell'emissione; b) Sono esclusi, prima della scadenza del vincolo, prelievi parziali o totali della somma depositata

PRINCIPALI RISCHI

La sottoscrizione del certificato di deposito, comporta i seguenti rischi:

- a) **Rischio di tasso:** possibilità di variazione del tasso di interesse nel caso di certificati di deposito emessi a tasso variabile, impossibilità di beneficiare di eventuali fluttuazioni dei tassi al rialzo qualora il certificato di deposito sia a tasso fisso;
- b) **Rischio di liquidità:** è esclusa qualunque forma di prelievo delle somme depositate, sia totale sia parziale, quindi l'investitore non potrà procedere alla liquidazione dell'investimento prima della scadenza;
- c) **Rischio di controparte:** è il rischio legato all'affidabilità dell'emittente e alla sua capacità di rimborsare gli interessi e/o il capitale avuto a prestito. Per questa ragione la Banca aderisce al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi che assicura ad ogni depositante una copertura fino a euro 100.000,00. Oltre tale importo esiste il rischio connesso all'applicazione del "Bail-in" - introdotto dalla Direttiva 2014/59/UE e recepito in Italia con i decreti legislativi 180 e 181 del 16/11/2015 volto a prevenire e gestire le eventuali situazioni di crisi delle banche. Secondo tali regole, solo dopo aver esaurito tutte le risorse della categoria più rischiosa, si passa a quella successiva secondo questa gerarchia:
- a. azionisti;
- b. detentori di altri titoli di capitale;
- c. altri creditori subordinati (tra i quali i detentori di obbligazioni subordinate);
- d. creditori senza garanzie reali (es. pegno, ipoteca) nè personali (es. fideiussione) tra i quali:
- detentori di obbligazioni non subordinate e non garantite;
 - detentori di certificate;
 - clienti che hanno derivati con la Banca, per l'eventuale saldo creditore a loro favore dopo lo scioglimento automatico del derivato;
 - titolari di conti correnti e altri depositi per l'importo oltre i 100.000 euro per depositante, diversi dai soggetti indicati al punto successivo;
- e. persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese titolari di conti correnti ed altri depositi per l'importo oltre i 100.000 euro per depositante (la cosiddetta depositor preference).

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

Ritenuta fiscale applicata ai fini del calcolo del tasso effettivo netto	26,00%
Rimborso spese per emissione certificato di deposito	Euro 10,00 all'estinzione
Ritenuta fiscale	Nella misura e con le modalità previste dalla legge,



	tempo per tempo vigenti.
Interessi su certificati di deposito emessi successivamente al 1° luglio 2003 scaduti e non rimborsati	Gli interessi vengono conteggiati al tasso BCE diminuito del 2,50% con un minimo dello 0,10% lordo. Gli interessi non vengono riconosciuti se l'importo è inferiore a euro 0,52 lordi.
Imposta di bollo	Nella misura e con le modalità previste dalla legge, tempo per tempo vigenti.
Penale di estinzione anticipata	Calcolata in misura pari al tasso indicato per il numero di giorni compresi tra la data di estinzione anticipata e la scadenza del certificato. Non potrà comunque intaccare il valore nominale del titolo.

CERTIFICATI DI DEPOSITO	Durata in mesi	Importo minimo	Tasso nominale	Tasso penale di estinzione anticipata
	18 mesi Cedola mensile NUOVA LIQUIDITA'	Euro 1.000,00	3,00%	3,00%
	24 mesi Cedola semestrale	Euro 1.000,00	2,20%	2,20%
	36 mesi Cedola trimestrale	Euro 1.000,00	2,30%	2,30%
	60 mesi Cedola semestrale	Euro 1.000,00	2,50%	2,50%

CERTIFICATI DI DEPOSITO CEDOLA SEMESTRALE SOCI	Durata in mesi	Importo minimo	Tasso nominale	Tasso penale di estinzione anticipata
	60 mesi Cedola semestrale	Euro 1.000,00	2,75%	2,75%

CERTIFICATI DI DEPOSITO CEDOLA SEMESTRALE SOCI PLUS	Durata in mesi	Importo minimo	Tasso nominale	Tasso penale di estinzione anticipata
	60 mesi Cedola semestrale	Euro 1.000,00	3,00%	3,00%

RECESSO, TEMPI MASSIMI CHIUSURA, RECLAMI

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

Il prodotto non prevede la possibilità di svincolo, parziale o totale, delle somme depositate prima della scadenza del vincolo contrattuale. Eventuali richieste da parte del cliente di svincolo anticipato delle somme saranno valutate dalla Banca e, in caso di approvazione, sarà comunque prevista l'applicazione della corrispondente penale.

Reclami

Il Cliente può presentare reclamo alla Banca, che deve rispondere entro il termine previsto per legge, tramite una richiesta scritta inviata:

- a mezzo raccomandata all'indirizzo "Banca Popolare Pugliese" - Ufficio Reclami - Via Luigi Luzzatti, 8 - 73046 Matino (LE);
- a mezzo fax al numero 0833/500273;



- a mezzo posta elettronica: ufficio.reclami@pec.bpp.it;

Il reclamo può essere anche consegnato alla Filiale della Banca presso cui viene intrattenuto il rapporto (che provvede a rilasciare ricevuta).

Il cliente, qualora sia rimasto insoddisfatto dal ricorso all'Ufficio reclami (perché non ha avuto risposta entro il termine previsto per legge, perché la risposta è stata, in tutto o in parte, negativa, ovvero perché la decisione, sebbene positiva, non è stata eseguita dalla Banca), può:

- presentare un ricorso all'**Arbitro Bancario Finanziario** (ABF): per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia oppure chiedere alla Banca il relativo regolamento disponibile presso le Filiali e sul sito www.bpp.it ovvero:

- attivare il procedimento di conciliazione presso il **Conciliatore Bancario Finanziario** - Associazione per la soluzione delle controversie Bancarie, finanziarie e societarie - ADR con sede in Roma, Via delle Botteghe Oscure n. 54 (telefono 06-674821 - fax 06-67482250 - e-mail: associazione@conciliatorebancario.it), in quanto organismo specializzato nelle controversie bancarie e finanziarie, che dispone di una rete di conciliatori diffusa sul territorio nazionale. L'Organismo può essere attivato sia dalla Banca sia dal Cliente e, se quest'ultimo riveste la qualifica di "Consumatore", la conciliazione dovrà avere luogo presso la sede dell'Organismo più vicina alla residenza o al domicilio del Cliente stesso. Le condizioni e le procedure sono definite nel relativo regolamento, disponibile sul sito www.conciliatorebancario.it e presso tutte le Filiali della Banca.

Il ricorso preventivo ai suddetti soggetti costituisce tentativo di conciliazione e quindi - in quanto stabilito dalla legge - **condizione di procedibilità** della successiva azione davanti all'Autorità Giudiziaria.

Maggiori indicazioni sono nella Guida ABF, la quale si compone delle sezioni "L'ABF in parole semplici" e la "Guida all'utilizzo del Portale ABF" corredata dai vari moduli necessari per la presentazione del ricorso. Tali guide sono a disposizione della clientela presso le Filiali della Banca e sul sito www.bpp.it e/o sul sito internet dell'ABF.

LEGENDA

Importo minimo	Indica l'importo minimo di emissione del certificato.
Rendimento effettivo annuo lordo	E' il rendimento del certificato, calcolato su base annua, al lordo della ritenuta fiscale.
Rendimento effettivo annuo netto	E' il rendimento del certificato, calcolato su base annua, al netto della ritenuta fiscale.
Rischio emittente	Rappresenta la probabilità (credit risk) che la Banca, emittente del certificato di deposito, non sia in grado di adempiere ai propri obblighi (pagare gli interessi e rimborsare il capitale) a scadenza.
Tasso nominale	E' il tasso al lordo della ritenuta fiscale, applicato al certificato di deposito, utilizzato per il calcolo degli interessi che saranno corrisposti alla scadenza,

